

L'Arcivescovo di Toronto concede il Circolo Colombo per \$10,000

Martedì scorso in un'assemblea straordinaria del Circolo Colombo, il presidente Sig. Angelo Teolis ha reso noto che, tra egli, quale fiduciario Autorizzato dal consiglio d'Amministrazione, e l'Arcivescovo di Toronto, Mons. Neil McNeil, è stato firmato un compromesso con il quale questi cede al Circolo il terreno, il fabbricato con tutti gli annessi e connessi, per la somma di \$10,000; riservandosi che i principi morali, ai quali il Circolo s'ispira, non debbano essere cambiati.

Le trattative di questo affare, sono durate 9 mesi. Il vecchio consiglio d'Amministrazione ha studiato, insieme a valenti legali, la questione per altri tre mesi. Il nuovo consiglio amministrativo ha approvato il progetto, che martedì scorso è stato presentato all'assemblea e che martedì 21, v. p. dovrà essere approvato, o respinto.

L'affare come tale, costituisce una donazione da parte di S. E. l'Arcivescovo a gl'italiani che gliene saranno gratissimi. Tutta la proprietà, esclusi i mobili, è stata valutata oltre \$25,000; sicché la donazione sarebbe per \$15,000.

Merito precipuo di questo affare va dato al presidente del Circolo Sig. Angelo Teolis, che l'ha condotto e preparato con perizia che attesta delle sue ottime qualità di uomo d'affari. L'idea originaria spetta al Segretario del Circolo Sig. Vincenzo Piccinini che con felice intuito ha potuto divinare quale erano le disposizioni d'animo di S. E. l'Arcivescovo nei nostri confronti.

La passata amministrazione ha avuto il merito di entrare subito nella cosa e di studiare un progetto pratico di organizzazione e di finanziamento per l'acquisto.

Quando al piano di ammortamento, giacché è risaputo che il Circolo non ha disponibilità di cassa per pagare il valore della proprietà, contanti, l'amministrazione, più che un progetto ha presentato dei dati contabili, su i quali ha chiesto venisse intavolata la discussione. Qualcuno ha affacciato dubbi a riguardo; specie quando il presidente ha chiesto l'assidua ed efficace collaborazione di tutti i membri per alzare gl'intratti.

Senza entrare nei minuti particolari, ci sembra che anche questo lato dell'affare, meriti la più benevola considerazione. L'amministrazione non s'è presentata con la mente bianca a riguardo, ma ha segnato una strada che, se seguita da tutti i soci, darà al Circolo Colombo un primato su tutte le associazioni italiane in Canada.

Circolo Colombo Honors Patron

The 438th anniversary of the discovery of America by Christopher Columbus was fittingly celebrated in the Club rooms of the Circolo Colombo on the night of the 12th. inst.

Long before the time set for jammed to the doors and many could not gain admittance at all. Sharp at 8.30 o'clock the Vice-Consul Signor Giambattista Ambrosi arrived at the affair to start, the hall was full and all present stood at attention while the orchestra played the Italian National Anthem. Marco Missori, who was Chairman of the occasion, welcomed the Vice-Consul and explained to those present the reason for the celebration.

The Committee in charge, Mr. Jos. Garbarino, Mr. Sid DeSpiri and Mr. Jos. Grittani, arranged for a concert which excelled anything heretofore staged by any Italian organization in the City.

Prof. Michael Angelo and his Sympho-Jazz band of 25 pieces rendered music that reminded one of the famous Philadelphia Symphony orchestra. They are a perfectly trained band and should go far in the music world.

St. Agnes Choir rendered choral numbers that were a treat and they received an ovation after each effort which clearly indicated that they were one of the hits of an all star programme. Rev. Father Truffa and Mr. Frank Miceli are to be congratulated on the excellence of the choir. It was exceedingly regretted that the Rev. Father was not present to hear his choir acclaimed. Kindly gestures such as this bind closer together members of the Circolo Colombo with those of St. Agnes Parish.

Master George Auld, a youngster of 11 years delighted the large crowd with his remarkable playing of the saxophone. Prof. Michael Angelo, the teacher of the young fellow, says is a genius and that he plays with equal ease, the violin and the mandolin.

Our old friend Nick Perugini, accompanied by Dan Datri, the wizard of the banjo, entertained in his usual inimitable way and was a decided hit, he having to give several encores before the

audience would permit him to leave the stage.

Mr. Ruggero Sperapani, accompanied by Miss Violet Mei, rendered two violin solos which were thoroughly enjoyed. Mr. Sperapani has just recently come to Toronto from Italy and it is understood will complete his medical studies at the Toronto University. We hope that we hear this talented young man offer during the coming season.

Mr. G. Mauro, the expert with the piano accordion, played tuneful Italian melodies that appealed to his hearers. He played an accordion duet with a friend of his and the music produced was a revelation.

Mr. T. Mari was the official speaker of the evening. The orator delivered such a masterful address on the life, trials and tribulations of the great Italian Navigator that he held his audience spell bound and hardly a sound was heard during the entire time he was speaking. Mr. Mari is a comparative newcomer to Toronto but already he is causing quite a reputation by his oratorical prowess.

Mr. Marco Missori made a very efficient Chairman, handling that office with dignity and decorum.

IMPORTANTE VITTORIA

La Società italiana Aiuto Protezione, abilmente diretta dal signor D. A. Glionna, ha ottenuto recentemente una importante vittoria dal municipio di Toronto, a favore degli operai, specialmente stranieri.

Alcune settimane or sono li signor Glionna faceva passare una mozione dalla Società con la quale si domandava l'abolizione delle macchine per i lavori stradali, dando così maggiore probabilità per occupare altri operai.

La settimana scorsa il consiglio municipale approvava, ad unanimità, la richiesta di un consigliere, basata appunto sulla istanza dell'Aiuto e Protezione, e decideva che tutti i lavori che si possono fare a mano, per conto della città, anche se dovessero costare più moneta, dovranno farsi con le braccia invece che con le macchine.

IL CONSOLE GENERALE DI PASSAGGIO A TORONTO

Ieri mattina, giovedì, giunse alla stazione alle 7.30, il Regio Console Generale d'Italia ad Ottawa, Marchese di Villanova. Era ad attenderlo il Regio Vice-Console di Toronto, Cav. Giambattista Ambrosi. Dopo breve sosta al Royal York Hotel, i due Consoli fecero una passeggiata in automobile per la città, quindi il Marchese di Villanova riprese il treno per il sud.

La visita del tutto incognita, si è così svolta tra un treno e l'altro, ed ha avuto il solo scopo di poter ammirare le bellezze di Toronto.

AI LETTORI TUTTI

In altra parte del giornale troverete una lista di nomi che andranno a far parte del nuovo Direttorio Italiano per l'Ontario.

È nostra intenzione di fare questo nostro secondo volume il più corretto possibile. A tal uopo abbiamo bisogno della cooperazione di tutti gl'italiani. Compilatevi di spendere qualche minuto e leggetevi i nomi.

Assicuratevi che i nomi delle persone da voi conosciute siano corretti;

Assicuratevi che gl'indirizzi siano corretti;

Assicuratevi che i telefoni siano corretti;

Assicuratevi che non si siano ommessi i nomi di persone che abitano in città;

Assicuratevi che tutti i membri della famiglia (dai 18 anni in su) siano compresi nella lista;

Assicuratevi che anche il nome dell'azienda sia riportato nel proprio posto alfabetico.

COLLABORATE A QUESTA MAGNIFICA OPERA NOSTRA. ESSA SARÀ UTILE A TUTTI, VOI INCLUSO.

Non aspettate che altri lo facciano. Fatelo voi oggi.

Venite personalmente oppure scrivete a:

ITALIAN
INFORMATION BUREAU
111 Elm St. Toronto

COMMEMORAZIONE

VIRGILIANA

Come accennammo la settimana scorsa, la celebrazione Virgiliana, a cura del Comitato Intersociale, avrà luogo martedì, 28 ottobre, nella Sala Biblioteca, Trinity College, dell'Università di Toronto, alle ore 4,45 precise. E' Chairman il Prof. N.W. De Witt e parleranno il Prof. E. Goggio di Toronto e il Prof. R. S. Conway dell'Università di Birmingham.

OTTAWA DISTRETTO

FEDERALE

Nelle prossime elezioni municipali di quella città gli elettori saranno chiamati a votare sulla proposta di considerare la città di Ottawa un Distretto Federale indipendente da tutto il resto dello Stato, come Washington è considerato negli Stati Uniti.

E' UN'INFAMIA!

Si tratta di un caso veramente doloroso. Le autorità d'immigrazione sono state chiamate a dare informazioni riguardo a un caso che potrebbe definirsi una enormità. Una donna che da 18 anni risiedeva ad Hamilton, è stata deportata in Inghilterra e senza che della cosa fosse stato nemmeno informato il marito. Il fatto che la donna fosse risieduta nel Canada più di cinque anni non ha avuto valore per quelle autorità giacché esse affermano che il male che affliggeva la donna esisteva prima della di lei venuta in Canada.

IL FASCIO SI RAFFORZA IN GERMANIA

Mercoledì sera, nel parlamento tedesco, procedendo alla votazione per la scelta dell'oratore ufficiale della camera, i voti si divisero fra il capo socialista Loebe, che ebbe 269 voti ed il fascista Scholz che ne ebbe 209. Del partito fascista ci sono appena 105 deputati. Gli altri 104 voti sono stati dati da simpatizzanti.

IL MATRIMONIO DELLA PRINCIPESSA GIOVANNA CON RE BORIS

L'annuncio dato dal Re d'Italia del prossimo matrimonio della figlia Principessa Giovanna con il Re Boris di Bulgaria, ha suscitato i più simpatici commenti nella stampa di tutto il mondo.

Non si è spento ancora nel popolo l'eco delle feste per il matrimonio del Principe Ereditario, che vengono annunciati grandi preparativi per il matrimonio della principessa Giovanna, considerata la più bella figlia dei Reali d'Italia.

Le questioni religiose che erano sorte intorno a questo matrimonio sono state felicemente risolte, stante la buona armonia ora esistente tra il Papa e la casa Savoia.

Nessuna ragione politica ha determinato i due augusti sposi ad unirsi, ma è certo che con la loro unione si rinsalderanno quei vincoli di buona amicizia che sono sempre esistiti tra l'Italia e la Bulgaria; vincoli interrotti di pace, specialmente durante la guerra, ma ripresi più forti dopo i trattati di pace, specialmente durante il governo attuale, che ha contribuito enormemente alla rinascita di quel paese.

Le grazie, la bellezza, la cultura della Principessa latina, porterà una nota di gentile sorriso nei travati macedoni.

I voti di due popoli seguono gli augusti Principi, a che, nella tranquillità della Bulgaria, essi trovino la felicità sognata nel loro idillio d'amore.

Virgilio e Manzoni

Non un articolo per un settimanale, ma un libro, e forse voluminoso, si potrebbe scrivere tra questi due sommi artisti.

Il parallelo tra il primo romantico latino e il più grande degli italiani, è pieno di tante analogie e di infiniti contrasti, dai quali le loro figure s'adornano maestose, come due cime di monti sopra il mare grigio della nebbia, che avvolge la pianura e le valli sottostanti in un manto che non stanca l'occhio, e non tedia lo spirito.

Si dice che siamo stati maestri a Manzoni gl'inglese Walter Scott, il francese Chateaubriand e forse il tedesco Heine. Ma questi, a nostro avviso, furono allievi, ed allievi degni del divino Virgilio. Noi pensiamo che a lui non poco abbia attinto il grande poeta italiano. Parini non è stato certo ignoto a Manzoni. Quegli amò la vita "agreste", perché nel silenzio dei campi più fluente scorreva la vena poetica e più sincera si svolgeva la vita. Manzoni amò la natura e il suo Creatore con la stessa sincerità d'animo, con l'equilibrio mentale di chi sa sottoporre i sentimenti alla ragione. Ma dei due, prima l'amò e la cantò Virgilio insuperabilmente.

In entrambi è la serenità antica di Virgilio. Parini nel suo classicismo di più bello stile, Manzoni nello stesso romanticismo che era scorso nella penna di Virgilio.

L'opera di Manzoni si può dividere in due: quella nella quale si sente la forma, l'esteriore di Virgilio, ed è la parte classica della sua opera, la seconda, quella romantica, in cui vibra lo stesso pensiero del poeta latino, in tempi nuovi.

Non solo nella serenità dello spirito di Manzoni e nel carattere romantico dei suoi scritti, che ci sembra di ravvisare qualche analogia tra i due sommi scrittori, ma anche nella cauta espressione dei giudizi di entrambi, anche nel tranquillo, ottimistico che fa pensare al "da quella religiosa pace un nome parla", che ha formato il substrato spirituale di tutti e due.

Virgilio fu un religioso nel suo canto, Manzoni fu il poeta cristiano più veritiero e meno artificiale, quegli che scrisse: "E sia pietà pel vinto".

Virgilio pensò Roma e l'Italia "caput mundi"; Manzoni non poté avere lo stesso pensiero perché visse negli anni più neri della schiavitù italiana, ma se Virgilio sentì il bisogno di allargare le mura della cittadinanza romana all'Italia; Manzoni volle ricostruire quella cittadinanza attraverso l'indipendenza nazionale:

"Una gente che libera tutta,
Oh fia schiava tra l'Alpe ed il
Mare,

Una d'arme, di lingua, d'altare,
Di memorie, di sangue, di
cor".

Virgilio cantò l'amore più puro fra gli uomini, Manzoni non scese mai, nemmeno con il pensiero, qualunque espressione che potesse abbassare la religione dell'amore. I due camminarono polto più vicini di quanto le distanze, dei tempi potrebbero far credere, di quanto i differenti ambienti lasciassero supporre.

Non spetta a noi il rilievo, ma a ben altri polsi.

Abbiamo voluto solo notare che Virgilio ha influito su tutto il pensiero degli uomini dopo di lui e, come a farlo inestinguibile, si rivolgono a lui per luce e calore, artisti tutti, di tutte le epoche, di tutte le nazioni civili.